

1665 il Duca, capo di novantotto vascelli e di quattro navi incendiarie disastrò per circa un mese la costiera d'Olanda e predò quanto potè nel mare di Germania, nel mentre che i potenti dominanti impedivano all'armata olandese di uscire da' suoi porti ben riparati sì, ma stretti alla bocca.

Al cadere di maggio i levanti allontanarono gl'inglesi e favorirono le mosse degli olandesi. L'amiraglio Giacobbe Wasenaer barone di Obdam, cui obbedivano centotredici navi da guerra, scompartite in tre squadre, uscì dal Texel ed il mattino del 3 giugno le due flotte s'incontrarono all'altezza di Lowestoft e manovraron per assicurarsi il vantaggio del sopravento che finalmente rimase agli inglesi e le due armate corsero parallele scambiando pochi colpi di cannone, finchè agli equipaggi fu servito il pranzo; poi, (secondo la consuetudine navale che ancor tuttavia regge presso gl'inglesi) levate le mense, le tre squadre onde componevasi l'armata Britannica, poggiarono di dodici quarte ed a vento largo si buttarono sul nemico. Lievissima la brezza di guisa chè la squadra del Duca di York si trovò per molto tempo a combattere colla squadra di sopravento olandese capitanata dall'Obdam. Non è meraviglia se colleggero libeccio che alitava rimanessero lungamente esposti ai colpi d'infilata gl'inglesi e la battaglia fosse sanguinosa. Meno due, le navi della squadra rossa dovettero uscir di linea per riparare le avarie toccate. L'amiraglia del Duca rimase però a posto ed un colpo fortunato avendo percosso la capitana di Obdam presso la Santa Barbara, il vascello saltò per aria con morte di cinquecento uomini. Gli olandesi, smarritisi non ostante che Cornelio Tromp (degn figlio di Martino Tromp) tentasse di tenere insieme le sue navi, si ritirarono, ma non poterono impedire che quattro delle più danneggiate e che si erano tra di loro investite, perissero vittime dell'incendiarie. Gli olandesi furono incalzati dagli inglesi vincenti; perdettero 7000 uomini fra i quali quattro amiragli; ed una nave di cinquanta